



MINI GUIDA

Perché si spolverano le piante?

Scopriamo insieme ad AICG come prenderci cura delle piante da interno

Sapete a che cosa servono le foglie per le piante? Per noi umani servono indubbiamente a creare bellezza negli ambienti. Ma per le piante sono il **laboratorio chimico** in cui viene sintetizzato, attraverso la **fotosintesi clorofilliana**, il **nutrimento** necessario al vegetale stesso per vivere, crescere, fiorire e riprodursi. Si tratta di un sistema delicatissimo che deve **rimanere sempre in perfetta efficienza** : se le foglie non fotosintetizzano al meglio, l'esemplare diventerà stentato, bruttarello e, infine, deperirà anche fino a morire.

Pulizia delle foglie

In appartamento, soprattutto durante l'inverno con il **riscaldamento a termosifone** acceso, le foglie domestiche rischiano molto: in parte per la carenza di luce invernale, e in parte per lo straterello di polvere che si accumula sulla loro superficie, riducendo la loro capacità di fotosintetizzare. Dunque, fra novembre e marzo **una volta al mese dovete pulire il fogliame da polvere e inquinanti vari**, in modo che possa mantenere un'efficiente funzione fotosintetica. Ecco le diverse tecniche a seconda della tipologia di lamine fogliari.

A foglie larghe e lucide

Sulle piante a foglia larga e lucida (per es. filodendri, dieffenbachia, potos, anturio, spatifillo ecc.) si fa così: prendete una **spugna pulita dedicata** solo a questo scopo e una bacinella d'acqua demineralizzata per evitare di lasciare righe bianche di calcare. **Appoggiate la foglia sul palmo di una mano** e con l'altra passate delicatamente sulla lamina superiore la spugna inumidita, sciacquandola e ripassandola una seconda volta; ripetete l'operazione sulla pagina inferiore. Continuate fino a pulire tutte le foglie, cambiando l'acqua della bacinella se diventasse troppo nera.

A foglie piccole e lucide

Sulle piante a foglia piccola e lucida (per es. ficus beniamino, falangio, asparagina, felci ecc.), se sono **di piccola taglia** avvolgete il vaso in un sacchetto di plastica fermandolo attorno alla base del fusto in modo che non entri l'acqua. Poi ponete la chioma sotto il **getto leggero della doccia** per 5 minuti; lasciate sgocciolare il fogliame nella doccia o nella vasca per un'oretta; liberate il vaso dalla plastica e riportate la pianta al suo posto. Se l'esemplare invece è **troppo grande**, dovrà accontentarsi di una **vaporizzazione molto più lunga del solito**, che bagni tutta la chioma fino allo sgocciolamento sul pavimento (prima di procedere, stendete un telo di plastica o fogli di giornale sotto la pianta).

A foglie opache

Per le piante a foglia **opaca** (per es. peperomia, episcia, pilea, fittonia, stella di Natale ecc.) o **pelosa** (saintpaulia, glossinia ecc.) e le **succulente** (inclusa la *Zamioculcas* dalle foglie che si staccano con un nonnulla) procedete così: se sono poche o di piccole dimensioni, con un **pennello** di medio-piccole dimensioni dedicato solo a questo scopo, delicatamente spolverate le foglie o le coste delle piante grasse; lavate il pennello al termine della sessione di pulizia. Se invece le piante sono molte o grandi, utilizzate il **phon**: tenetelo a 30 cm di distanza, con il getto d'aria fredda alla minima velocità.

Non fatevi tentare da un'idea stupida come quella di aspirare la polvere con l'aspirapolvere: anche la spazzola più delicata e la velocità minima d'aspirazione causano gravi danni ai tessuti vegetali, soprattutto sulle piante succulente, dove il deterioramento è irreversibile e spesso anche fatale...

Lucidante fogliare, sì o no?

Nel vostro Centro di Giardinaggio trovate molti prodotti che servono a lucidare le foglie, naturalmente solo quelle **glabre e lisce**, già di per sé tendenzialmente splendenti.

Si utilizzano una volta al mese, ma **solo dopo aver pulito molto bene le singole lamine**: si tratta infatti di sostanze che rivestono la foglia e, se questa è priva di polvere, effettivamente i lucidanti respingono i granelli di pulviscolo, lucidano la lamina e la aiutano a effettuare la fotosintesi clorofilliana. Se viceversa la pagina è ancora coperta di polvere e residui, il liquido si impasta con questi materiali fini e crea una patina che, nel giro di pochi mesi, si trasforma in una gabbia di sporcizia che impedisce gli scambi gassosi e la funzione fotosintetica. Quindi, sì ai lucidanti, ma non come sostituto della pulizia mensile.

Non adoperateli mai sulle piante sofferenti: risolvetele prima i problemi, e poi passerete a migliorarne l'estetica.

